

La Sicilia 11 Dicembre 2003

A giudizio i turisti-corrieri dell'ecstasy

Si spacciavano per turisti ma, in realtà, spacciavano ecstasy. Migliaia di pasticche acquistate in Olanda, è destinate - previo passaggio a Catania - al mercato statunitense per lo sballo nelle discoteche più trendy della Grande Mela. Adesso i responsabili del traffico internazionale di stupefacenti (tra i quali quattro catanesi), dovranno rispondere delle accuse davanti ai giudici di un tribunale. Il giudice dell'udienza preliminare, Antonella Romano, ha infatti rinviato a giudizio sei persone (due sudamericani e quattro catanesi) accusati di essere stati i corrieri della droga per aver trasportato negli Usa, in diverse occasioni, qualcosa come 25mila pasticche. L'organizzatore a livello internazionale sarebbe stato un dominicano, Domingo Antonio Febles Oviedo 33 anni, in loco, la referente locale sarebbe stata, 'invece, una cittadina colombiana (di Medellin), Luz Dòris Gaviria Gi1, 45 anni, i complici catanesi sarebbero, seconde le accuse del pubblico ministero Francesco Sottosanti, Domenico Grasso 29 anni, Loreanna Calì, 25 anni, Iolanda. Privitera, 36 anni, Armando Laudani; 35 anni; tutti catanesi.

Gli imputati, difesi dagli avvocati, Francesco Giammona, Domenico Marletta, Isidoro Gianneri, Eugenio De Luca, Maria Concetta Consoli, dovranno comparire in tribunale per l'inizio del processo, il 5 marzo del 2004.

L'inchiesta sulla rotta dell'ecstasy, lungo l'asse Catania-Olanda-New York, chiamata "Turn over" venne condotta in due diverse fasi dalla squadra mobile di Catania con la collaborazione della Dea (l'antidroga Usa), e si concluse alla fine di gennaio dell'anno scorso (ma i reati si riferiscono al periodo compreso tra ottobre 2001 e gennaio 2002), quando capi e gregari dell'organizzazione finirono in carcere. Catania rappresentava la base operativa dei trafficanti che prelevavano la roba in Olanda per portarla in America servendosi di corrieri-turisti, anche occasionali, ai quali venivano elargite somme tra i 3 e i 4mila dollari per il viaggio oltreoceano con una breve vacanza in un albergo di lusso prepagato. La merce, trasportata in valigia, sarebbe stata destinata al giro delle discoteche e dei party privati di New York.

Dal processo è stata stralciata la posizione di altri tre imputati: due detenuti all'estero; i catanesi Marco e Massimiliano Calì e uno per un difetto di notifica, Francesco Martino Palatania.

C.G.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS